



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE
SETTORE 5 - CACCIA E PESCA – FEAMPA, CONTROLLI PROGRAMMA
COMUNITARIO 2023/2027**

Assunto il 20/12/2024

Numero Registro Dipartimento 2232

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 19049 DEL 20/12/2024

Oggetto: AUTORIZZAZIONE CATTURA A SCOPO SCIENTIFICO DI TORDO BOTTACCIO (Turdus philomelos) EQUIPAGGIATI CON TRASMETTITORE SATELLITARE NEL TERRITORIO REGIONALE, INVERNI 2024-2025 / 2027-2028. PROF. DIEGO RUBOLINI E DOTT. GIUSEPPE LA GIOIA.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

VISTI:

- la Legge Regionale n. 7 del 13/05/1996 e s.m.i., recante: “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla dirigenza regionale” ed in particolare l’art. 30 che individua compiti e responsabilità del Dirigente di Settore;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 297 del 23/06/2023 recante “Avviso interno, riservato ai Dirigenti di ruolo, per il conferimento di incarichi di livello non generale presso i Dipartimenti della Giunta della Regione Calabria pubblicato sul sito web istituzionale in data 18 aprile 2023: DETERMINAZIONI;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 572 del 24/10/2024 concernente “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione modifiche del regolamento regionale n. 12/2022 e s.m.i.”;
- il decreto n. 15768 dell’11/11/2024 avente ad oggetto “Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale – Adempimenti di cui alla D.G.R. 572 del 24.10.2024. Micro-organizzazione”
- la deliberazione di Giunta Regionale n.159 del 10/04/2024 ed il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.18 del 12/04/2024, con i quali l’Ing. Giuseppe Iritano è stato individuato e nominato Dirigente Generale Reggente del Dipartimento “Agricoltura e Risorse Agroalimentari - Forestazione”;
- il decreto n. 15278 del 29/10/2024 con il quale è stato conferito al Dott. Giuseppe Palmisani l’incarico di Dirigente del Settore 5;
- il Decreto n. 13674 del 28/09/2023 con il quale è stato conferito al dott. Rocco Gregorio Antonio Stranieri, l’incarico di elevata qualificazione di 3° livello di graduazione, denominato “Coordinamento regionale attività di protezione, conservazione e miglioramento della fauna selvatica, esercizio della caccia, pianificazione faunistico- venatoria, nonché degli adempimenti relativi alla L. 157/92 e alla L.R. 9/96 (Ambiti Territoriali di Caccia, Associazioni Venatorie, ecc.); Coordinamento Piano regionale di Interventi Urgenti per la gestione, il controllo e l’eradicazione della peste suina africana nei suini d’allevamento e nella specie cinghiale: Patrimonio Faunistico –Caccia. Coordinamento delle attività istruttorie relative alle sanzioni amministrative di competenza del Settore”, istituito con Decreto n. 12974 del 15/09/2023 dall’1/10/2023;
- la disposizione di servizio prot. n. 402038 del 18/06/2024 con la quale si precisa che “I dipendenti assegnatari di incarichi di posizione organizzativa e/o di elevata qualificazione sono individuati quali responsabili dei procedimenti afferenti agli incarichi medesimi”;
- la deliberazione di G.R. n. 1 del 12 gennaio 2023 avente ad oggetto: “Regolamento delle procedure di controllo interno in attuazione dell’articolo 4, comma 7 e dell’articolo 9 della legge regionale 1° dicembre 2022, n. 42 (Riordino del sistema di controlli interni e istituzione dell’Organismo regionale per i controlli di legalità)”;
- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157, recante “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;
- la Legge regionale 17 maggio 1996, n. 9, recante “Norme per la tutela e la gestione della fauna selvatica e l’organizzazione del territorio ai fini della disciplina programmata dell’esercizio venatorio”;

PREMESSO CHE:

- la legge quadro sulla caccia n. 157/92, prevede:
 - all’art. 4, comma 1), che “Le regioni, su parere dell’Istituto nazionale per la fauna selvatica, possono autorizzare esclusivamente gli istituti scientifici delle università e del Consiglio nazionale delle ricerche e i musei di storia naturale ad effettuare, a

- scopo di studio e ricerca scientifica, la cattura e l'utilizzazione di mammiferi ed uccelli, nonché il prelievo di uova, nidi e piccoli nati”;
- all'art. 4, comma 2), che “L'attività di cattura temporanea per l'inanellamento degli uccelli a scopo scientifico è organizzata e coordinata sull'intero territorio nazionale dall'Istituto nazionale per la fauna selvatica; tale attività funge da schema nazionale di inanellamento in seno all'Unione europea per l'inanellamento (EURING). L'attività di inanellamento può essere svolta esclusivamente da titolari di specifica autorizzazione, rilasciata dalle regioni su parere dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica; l'espressione di tale parere è subordinata alla partecipazione a specifici corsi di istruzione, organizzati dallo stesso Istituto, ed al superamento del relativo esame finale”;
 - la Legge regionale n. 9/96, all'art. 3 comma 5), prevede che: “La Giunta regionale, su parere dall'Osservatorio faunistico venatorio regionale (OFVR) e dell'ISPRA, può autorizzare esclusivamente gli istituti scientifici delle università e del Consiglio nazionale delle ricerche e i musei di storia naturale ad effettuare, - a scopo di studio e ricerca scientifica, la cattura per l'inanellamento e l'utilizzazione di mammiferi ed uccelli nonché il prelievo di uova dai nidi e piccoli nati. L'attività di inanellamento degli uccelli a scopo scientifico può essere svolta esclusivamente da titolari di specifica autorizzazione ai sensi dell'articolo 4, comma 2, della legge 157/1992”;
 - con decreto 21/05/2010, n. 123 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, l'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica, assieme alla Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i servizi Tecnici – APAT e allo Istituto Centrale per la Ricerca Scientifica e Tecnologica applicata al Mare – ICRAM, sono stati fusi in un unico istituto, denominato Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), ente pubblico di ricerca, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia tecnico-scientifica, organizzativa, finanziaria, gestionale, patrimoniale e contabile sotto la vigilanza del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare che impartisce le direttive generali;
 - non risulta ancora essere stato istituito l'Osservatorio faunistico venatorio regionale (OFVR) previsto dall'art.7 della citata L.R. n.9/96;

CONSIDERATO CHE:

- con PEC del 27/11/2024, inviata alle amministrazioni regionali interessate, tra cui la Regione Calabria, l'ISPRA trasmetteva “in riferimento alla richiesta inviata dal Dipartimento di Scienze e Politiche Ambientali dell'Università degli studi di Milano con referente il Prof. Diego Rubolini, acquisita al protocollo ISPRA con prot. n. 65017/2024” il parere favorevole dell'Istituto “circa le attività di cattura proposte dal Dipartimento di Scienze e Politiche Ambientali dell'Università degli Studi di Milano con referente il prof. Diego Rubolini in collaborazione con il Dott. Giuseppe La Gioia”;
- nel suddetto parere:
 - si specificava che “Dette attività andranno condotte nei territori di competenza della Regione Calabria” negli inverni 2024-2025 / 2027-2028 per complessivi massimo 60 esemplari di Tordo Bottaccio (15 individui/inverno);
 - si richiedeva copia dell'autorizzazione rilasciata dalle amministrazioni;
 - si prescriveva “di richiedere, nell'atto autorizzativo, che i responsabili della ricerca inviino” all'ISPRA “il consuntivo delle catture effettuate, eventualmente suddivise per classe di età (adulti/giovani)”;
- con PEC del 15/10/2024, il Prof. Diego Rubolini, del Dipartimento di Scienze e Politiche Ambientali dell'Università degli Studi di Milano, chiedeva l'autorizzazione alla cattura temporanea a scopo scientifico di Tordo Bottaccio;

ATTESO CHE:

- l'art. 21 bis della citata Legge Regionale n. 7/1996 prevede che: “A decorrere dal 1° gennaio 2017, le disposizioni legislative e regolamentari, sia previgenti sia emanate successivamente all'entrata in vigore della presente legge, che attribuiscono alla Giunta regionale attività di gestione o negoziale nonché l'adozione di atti o provvedimenti amministrativi, di cui agli

articoli 14” (Attività di gestione) “e 17” (Attribuzione della gestione) “si intendono nel senso che la relativa competenza spetta ai dirigenti”;

- il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;

RITENUTO di dover procedere al rilascio della relativa autorizzazione;

ATTESTATA, sulla scorta dell’istruttoria effettuata, la regolarità amministrativa nonché la legittimità e correttezza del presente atto;

Su proposta del Responsabile del Procedimento competente, nonché dell’espressa dichiarazione di regolarità dell’atto resa dal medesimo responsabile;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

DI PRENDERE ATTO del parere ISPRA Prot. 0065017/2024 del 27/11/2024 richiamato in narrativa, in atti d’ufficio.

DI AUTORIZZARE il Dipartimento di Scienze e Politiche Ambientali dell’Università degli Studi di Milano, nelle persone del Prof. Diego RUBOLINI e del Dott. Giuseppe La Gioia, ad effettuare le attività di cattura ed inanellamento di cui al progetto: “Cattura temporanea di individui di Tordo Bottaccio (*Turdus philomelos*) nel territorio regionale per gli inverni 2024-2025/2027-2028”, per un massimo di 60 esemplari (15 individui/inverno) con i mezzi autorizzati nel suddetto parere ISPRA.

DI FARE OBBLIGO al Dipartimento di Scienze e Politiche Ambientali dell’Università degli Studi di Milano di inoltrare all’ISPRA e al Dipartimento “Agricoltura, Risorse Agroalimentari e Forestazione” della Regione Calabria, apposita relazione annuale contenente i dati delle attività svolte con i dettagli richiesti dal parere ISPRA.

DI DARE ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria.

DI NOTIFICARE il presente atto all’ISPRA e al Dipartimento di Scienze e Politiche Ambientali dell’Università degli Studi di Milano.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del provvedimento nel BURC a cura del Dipartimento proponente ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n° 11, nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;

DI PROVVEDERE alla pubblicazione nel sito istituzionale della regione, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013 n° 33 e ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n° 11, nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.

DI PRECISARE CHE avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale - Catanzaro da proporsi entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporsi entro 120 giorni, entrambi decorrenti dalla notifica dell’atto, dalla comunicazione o dalla piena conoscenza dello stesso.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento
Rocco Gregorio Antonio Stranieri
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente
GIUSEPPE PALMISANI
(con firma digitale)